



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 1

Approvata dal Consiglio Comunale in data 12 gennaio 2015

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE MECC. 2014 07167/009: "ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ARTICOLO 34 D.LGS. 267/2000 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 17 BIS, COMMA 2 DELLA L.U.R. 56/1977 E S.M.I. INERENTE LA RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE CASERME DE SONNAZ, CESARE DI SALUZZO E LA MARMORA. RATIFICA" - LE CASERME, VUOTI DA RICONQUISTARE DA MILITARE A SOCIALE".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in data 29 ottobre 2013 è stata approvata dal Consiglio Comunale la mozione mecc. 2013 04979/002 avente per oggetto "TORINO A ZERO GRADI E NESSUNO SOTTO ZERO" che impegnava il Sindaco e la Giunta a "chiedere con forza all'Esercito Italiano ed al Ministero della Difesa di mettere a disposizione immediatamente tutti gli spazi non utilizzati o non strettamente necessari del demanio militare presenti in città" per fronteggiare il disagio abitativo;
- in conseguenza del predetto provvedimento, in data 30 giugno 2014 la IV Commissione Consiliare Permanente, congiuntamente alle Commissioni I, II e Diritti e Pari Opportunità ed alla presenza del Vicesindaco Elide Tisi, ha svolto un incontro con i rappresentanti del Comando Regione Militare Nord;

CONSIDERATO CHE

- è un dato tristemente acquisito il sensibile aumento nella Città di Torino del numero degli sfratti, così come dei casi di morosità per quanto riguarda gli affitti nelle case popolari, il che determina una insostenibile situazione di emergenza abitativa;
- mentre nel 2008 il numero degli sfratti in Città ammontava a 2216, nel 2012 ha raggiunto quota 3747;
- Torino possiede una evidente caratterizzazione di "Città Militare", ereditando un ingente patrimonio di immobili in disuso (quali le caserme De Sonnaz, Cesare di Saluzzo e La

Marmora oggetto della deliberazione mecc. 2014 07167/009) o attualmente ancora in uso come la caserma Riberi, ristrutturata con fondi delle Olimpiadi 2006 e dotata di una foresteria completamente attrezzata e di tutte le strutture che al momento vengono in parte utilizzate per l'ospitalità del personale delle forze armate in trasferta e ad attività turistica per le loro famiglie, adeguata già ora a fungere da polmone di ospitalità. Da citare anche tutta l'area dell'ex Distretto Militare e dell'adiacente piattaforma sportiva utilizzabile anche in prospettiva per il Polo Universitario scientifico;

- i provvedimenti urbanistici in corso di approvazione sulle caserme De Sonnaz, Cesare Di Saluzzo e La Marmora consentono l'uso per il disagio abitativo ed il social housing così come per le residenze collettive;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale:

- 1) ad utilizzare risorse finanziarie almeno pari a quelle generate dalla valorizzazione delle caserme De Sonnaz, Cesare Di Saluzzo e La Marmora per interventi straordinari di contrasto al disagio abitativo e per l'emergenza abitativa;
 - 2) a costruire un piano ragionato sottoponendolo al Consiglio Comunale sul futuro dell'eredità militare. Il piano complessivo avrebbe l'ambizione di immaginare un futuro per le tante strutture militari ed ex-militari utilizzandole come leva di trasformazione della Città e destinandole ad un utilizzo nuovo ed integrato: per il disagio abitativo, per Torino Città Universitaria, per il social housing, per i servizi alla cittadinanza. Riconnettendoli così al tessuto urbano nel rispetto della memoria storica e culturale dei luoghi;
 - 3) ad attivarsi presso la Cassa Depositi e Prestiti affinché, in particolare per quanto riguarda l'operazione di valorizzazione della Caserma "La Marmora" di via Asti e coerentemente con i provvedimenti urbanistici, almeno una parte dell'edificio venga utilizzato per il disagio abitativo ed il social housing, utilizzando gli strumenti della stessa CDP, coinvolgendo le fondazioni bancarie e valutando di intervenire in maniera sinergica e diretta, azione per la quale la Città potrebbe impegnare le risorse di cui al punto 1.
-